**SCENA 3**

**Personaggi:**

•Galileo Galilei : è il protagonista di questa vicenda. Durante questa scena ha 46 anni ed è nel pieno della sua attività. Per poter continuare le sue ricerche è disposto a tutto, prima spaccia per sua l’invenzione del telescopio poi, fece richiesta per essere preso come matematico di corte a Firenze per evitare di dare lezioni private inutili.

•Sagredo: è stato un nobile italiano che interessato alla fisica fu sperimentatore e costruttore di strumenti scientifici. Fu un grande amico di Galileo che tenta di convincere a non andare a Firenze.

•Virginia: primogenita di Galileo, nata a Padova nel 1600 il 13 agosto.

•Priuli: procuratore dello studio di Padova

•Signora Sarti: è la governante di Galileo che in questa scena non aveva un ruolo molto importante. È una donna oppressiva e si preoccupa molto delle finanze di Galileo, spingendolo a dare più lezioni private. È anche la madre del piccolo Andrea (assente in questa scena)

**Ambientazione:**

L’intera terza scena si svolge nella stanza di Galileo dove era situato il telescopio che usavano per guardare il cielo attraverso la finestra. La scena si svolge nell’arco della nottata e quando arriva Virginia è ormai diventata mattina.

**Tematiche:**

All’inizio con Priuli discutono sul fatto che in realtà il telescopio che a detta di Galileo era stato inventato da lui, in realtà era stato inventato in Olanda e veniva venduto a pochi spiccioli agli angoli delle strade.

Successivamente all’uscita di Priuli dalla stanza Galileo mostra a Sagredo una nuova interessante scoperta: grazie all’uso del telescopio fece vedere anche a Sagredo le costellazioni della via Lattea che erano composte da numerosissime stelle fisse (a detta di Galileo ben 500 nella costellazione di Orione). Sempre in quella sera gli mostrò 4 corpi celesti che, facendo calcoli sui loro movimenti scoprì che essi ruotavano intorno a Giove e questo per Galileo era abbastanza fa provare le teorie Copernicane che da sempre appoggiava.

Queste scoperte suscitarono in Galileo una profonda gioia tanto che cominciò a chiamare la signora Sarti per rivelarle tutte le scoperte fatte fin ora. Gioia che non colpì Sagredo in quanto si preoccupava di come la gente avrebbe preso queste notizie se fossero state rese pubbliche. Sagredo temeva che l’ottusità della gente l’avrebbe spinta a non credere a queste affermazioni nemmeno con le prove di fronte e a condannare Galileo e le sue teorie anche se egli la pensava esattamente al contrario.

Infine Galileo comunica alla figlia Virginia e a Sagredo che probabilmente avrebbero traslocato a Firenze in quanto aveva fatto richiesta per diventare matematico di corte al fine di avere più tempo da dedicare alla ricerca di prove per confermare le teorie copernicane e le sue scoperte. Virginia era entusiasta di quest’idea , al contrario Sagredo tentò di convincerlo a non andare a Firenze.